



U.N.I.T.A.L.S.I.

Sottosezione di Gorizia - novembre 2024



In tutta Italia, domenica 1° dicembre - prima domenica di Avvento Romano - il mondo dell'Unitalsi celebrerà la Giornata dell'Adesione.

In questa occasione i soci effettivi rinnoveranno la loro "adesione" all'ideale di servizio proprio del mondo unitalsiano. Quest'anno la sottosezione di Gorizia, causa il sovrapporsi di celebrazioni ed eventi, vivrà questo momento la domenica successiva, 8 dicembre, nel giorno dell'Immacolata Concezione.

Le sorelle ed i barellieri si troveranno a Monfalcone, presso la chiesa parrocchiale di San Giuseppe per la Messa solenne e all'interno di questa rinnoveranno la loro "adesione" con il cuore, con la mente e con la voce.

Non tutti coloro che sono stati a Lourdes o a Loreto o a Fatima, pur facendo parte dell'associazione, e pur esercitando il servizio al mondo della disabilità e della sofferenza, hanno scelto di "aderire". La scelta di cui parliamo è una scelta che comporta un profondo ripensamento, una seria riflessione e può aver luogo

solo dopo alcuni anni di effettivo e fattivo servizio e questo perché "aderire" comporta un impegno duraturo nel tempo e una sorta di consacrazione della persona. Dunque una scelta impegnativa e coinvolgente. In questi ultimi decenni, soprattutto nel nostro mondo cosiddetto "occidentale" abbiamo assistito - anche non troppo lentamente - ad una sorta di precarizzazione delle scelte individuali e di coppia, talvolta dettata da una certa superficialità del vivere, talvolta dal rifiuto di tutto ciò che ha il sapore del "per sempre" o del "fin che morte non ci separi". È indubbio che il rischio che deriva da questa importazione è quello del consumare le esperienze che assumono forti caratteristiche di emotività, ma che non si traducono in una necessaria "stabilità" e quindi di crescita di vita. La scelta di

"aderire" per sua natura non può essere provvisoria o limitata, in quanto essa esprime una scelta ed uno stile di vita che ha nel servizio al prossimo la base del suo stesso esistere. È pur vero, direbbe qualcuno, che il servizio è legato a diversi fattori e tra questi la buona salute, le risorse finanziarie, il tempo possibile. Mancando alcuni elementi tra quelli citati il servizio diventa problematico se non addirittura impossibile. Ed è proprio per questi possibili impedimenti che la Sottosezione Unitalsi di Gorizia, prima in Italia, ha ideato una particolare sezione al proprio interno, quella dei Soci impossibilitati al servizio attivo per età o per salute, denominata "Angeli Custodi" con il compito di "servire" attraverso l'offerta della preghiera a favore dell'Associazione, delle sue iniziative e, soprattutto, a favore

di coloro che permangono nel servizio attivo durante i pellegrinaggi e non solo in questi. Ragionando su quanto detto vengono in mente le parole evangeliche della "chiamata" dei primi quattro discepoli da parte del Maestro sulle rive del mare di Galilea: «Mentre camminava lungo il mare di Galilea (Gesù) vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca assieme con Zebedeo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.» (Mt. 4, 18-22).

L'episodio, peraltro noto a tutti, rivela per prima cosa la gratuità della chiamata e l'assoluta iniziativa da parte di Gesù, dall'altra l'intendimento del Maestro di operare una chiamata assolutamente radicale e illimitata nel tempo. Tutti i chiamati, diventati Apostoli sono rimasti "sul pezzo" usando una immagine militare che li ha visti "apostoli-inviati" fino all'ultimo giorno della loro vita, fino al martirio ovvero all'offerta cruenta della loro vita per rimanere fedeli a quella divina chiamata. Certamente non si può equivalere la chiamata degli apostoli a quella della chiamata ad essere unitalsiani, ma le due vocazioni condividono assolutamente alcuni aspetti: in primo luogo la chiamata è una scelta di iniziativa divina ed è assolutamente gratuita e, in secondo luogo, essa ha la caratteristica della stabilità. Una volta detto il nostro "Sì", esso non è precario o volatile, esso è un "Sì" per sempre.

Santa Giornata dell'Adesione a tutti gli Unitalsiani.

(*) Assistente Unitalsi Sottosezione di Gorizia

LA RIFLESSIONE | di Mons. Arnaldo Greco(*)

Chiamati ad aderire

Agenda

Sottosezione Prossimi appuntamenti

21 novembre: Madonna della Salute a Monfalcone. Alle ore 14.00 il Rosario, alle ore 14.30 la Santa Messa.

22 novembre: alle ore 18.00, Festa del Volontario a Gorizia, presso il Kulturtni Dom (via Brass, 20).

8 dicembre: Festa degli Auguri e Giornata dell'Adesione, a Monfalcone presso la parrocchia di San Giuseppe rione Largo Isonzo. La Santa Messa inizierà alle ore 11.15, seguirà il pranzo. Per prenotarsi contattare Miriam (cell. 328 8410103).

26 gennaio: assemblea annuale dei soci, a Lucinico (Gorizia) presso l'oratorio di via Giulio Cesare.

17-23 luglio 2025: pellegrinaggio regionale a Lourdes, in pullman. Dal 18 al 22 luglio in aereo, con partenza da Ronchi dei Legionari.

Nella Casa del Padre

Fra ottobre e novembre l'Unitalsi ha accompagnato, con la preghiera dei rosari e la presenza alle esequie, le famiglie di diversi defunti:

- il papà di Diego, Bruno Tomsic;
- il papà di Emanuela, Luigi Tomsic;
- mons. Giuseppe Baldas, sacerdote;
- il papà di Paolo, Romano Peteani;
- Marcello Russolillo.

La riflessione

Lourdes chiama ancora i giovani

Se penso ai miei primi pellegrinaggi a Lourdes negli anni '90, o anche a quelli di 10-15 anni fa, mi rendo conto di una grande differenza rispetto agli attuali: allora avevamo una notevole presenza di giovani, e questa caratteristica contraddistingueva la nostra sottosezione e ci rendeva orgogliosi. Dei giovani presenti allora, attualmente pochi partecipano alla vita dell'associazione. Inoltre molti altri barellieri, sorelle, medici e sacerdoti non ci sono più. Altri, per l'età ormai avanzata, sono diventati i nostri "angeli custodi" e ci sostengono con la loro preghiera quotidiana. Il risultato è che negli anni si è registrata una notevole flessione nella partecipazione. La mancanza di un ricambio ha quasi azzerato anche la presenza di giovani, ormai ridotta a poche unità. C'è una generale perdita di interesse per il volontariato e, se qualcuno partecipa, si tratta di un'esperienza occasionale ed è raro che questo impegno duri nel tempo. Però qualche timido segnale di speranza c'è: da quello che ho osservato a Lourdes nell'ultimo

L'esperienza come volontario è un'opportunità per mettersi al servizio e può insegnare la carità e la solidarietà

pellegrinaggio, forse si sta registrando un'inversione di tendenza. Al Salus Infirmorum con noi c'era un gruppo di studenti di una scuola del Molise, accompagnati da due insegnanti, per un'esperienza di PCTO all'estero. Durante i giorni del pellegrinaggio abbiamo ricevuto l'aiuto nel servizio da parte di un gruppo di adolescenti provenienti dalla Sardegna. Inoltre nel santuario c'erano tanti giovani di diverse nazionalità, soprattutto inglesi. Quello che l'Unitalsi può offrire ai giovani, attraverso il pellegrinaggio a Lourdes, è la possibilità di vivere un'esperienza di fede, comunità e crescita personale, e anche l'opportunità di stringere nuove amicizie con coetanei, uniti dalla comune ricerca di significato e

spiritualità. Questi incontri spesso si trasformano in legami profondi che vanno oltre la durata del pellegrinaggio stesso. L'esperienza come volontario è anche un'opportunità per mettersi al servizio degli altri, e può insegnare la carità e la solidarietà, valori fondamentali del messaggio cristiano. Attualmente, il nostro impegno di sottosezione va proprio in questa direzione, volgendo lo sguardo al mondo della scuola e ad realtà giovanili della diocesi. Confidiamo che il nostro sforzo di testimonianza cristiana e di servizio possa ispirare le nuove generazioni, portando in futuro frutti abbondanti di solidarietà e amore fraterno.

Sandro Marega
Presidente Sottosez. Unitalsi Gorizia



Tanti auguri don Désiré!

Don Désiré è un sacerdote venuto dal Burkina Faso. Risiede nella parrocchia del Duomo di Monfalcone e frequenta gli studi a Padova. Lo possiamo considerare un nostro socio unitalsiano, avendo partecipato al pellegrinaggio a Lourdes nel 2022 con grande soddisfazione, poi al pellegrinaggio di Loreto nel 2024, e ad altri nostri incontri di sottosezione.

Il giorno 10 ottobre ha compiuto 45 anni e tra un gruppetto di persone che partecipano al Santo Rosario e la Santa Messa serale, abbiamo pensato di regalargli una torta per festeggiare l'evento. Mai mi sarei aspettata che lui avrebbe avuto l'idea di festeggiare dopo la messa con i parrochiani che si trovavano in chiesa. Ha preparato un tavolo sul sagrato del Duomo

Sant'Ambrogio, nel mezzo la torta e anche una bottiglia di spumante. Tutti abbiamo gradito ed apprezzato molto, abbiamo cantato "tanti auguri don Désiré". È stata una bellissima festa, la ricorderemo con gioia. Ringraziamo il Signore di avercelo mandato proprio nella nostra parrocchia.

Caterina Boscarol

